



RIPARTE IL DIALOGO

ma la “valutazione” non è delle migliori...

In data 26/04, dopo una lunga pausa, sono ripresi gli incontri tra le OO.SS. e la rappresentanza aziendale della Banca Popolare di Bari.

E' questa una data molto significativa perché rappresenta un passo avanti verso la completa unificazione del tavolo, stante l'avvio del dialogo con la compagine sindacale composta da Dircredito, Fabi, Falcri, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub.

Nell'occasione è stato siglato un accordo per ridefinire – *in considerazione delle intervenute nuove norme in materia* – i meccanismi per la corresponsione dei “buoni pasto” anche alle lavoratrici e ai lavoratori a tempo parziale la cui articolazione dell'orario giornaliero non preveda l'effettuazione dell'intervallo di cui all'art.95 C.C.N.L. 12/02/05, purchè l'orario di lavoro sia superiore alle quattro ore giornaliere.

E' stata inoltre formalizzata all'Azienda, contestualmente, la richiesta di estendere l'ambito di applicazione di tale accordo a tutte le circostanze in cui non venga effettuata la pausa pranzo.

Nel corso dell'incontro, poi, l'Azienda ha presentato alle OO. SS. le nuove schede di valutazione.

Con chiarezza diciamo che queste schede sottendono ad una logica che non ci piace per niente.

Il dichiarato intento aziendale di ottenere profili individuali, al fine di ottenere una mappa dei singoli fabbisogni formativi, viene tradito dalla realizzazione di un intollerabile strumento di controllo, volto non già al giudizio “complessivo” e “sintetico”, come recita il vigente C.C.N.L.all'art. 66 ma ad una minuziosa analisi del contributo economico all'Azienda di ogni singolo dipendente, quasi questi fosse un agente a provvigioni o, peggio, un lavoratore a cottimo.

A ciò si aggiunga la presenza di voci di valutazione su elementi assolutamente non misurabili e discrezionali quali la “stabilità emotiva” e la “passione” per comprendere la pressochè totale avversione delle OO. SS. a queste nuove schede di valutazione.

Prevediamo una altissima vertenzialità nel caso in cui questo strumento di “misurazione” venga applicato così come illustrato ed invitiamo, pertanto, l'Azienda a ripensare l'impianto di tale sistema di valutazione.

Bari, 11 Maggio 2007

**Le Segreterie di Coordinamento
Dircredito-Fabi-Falcri-Fiba/Cisl-Fisac/Cgil-Sinfub
Banca Popolare di Bari**